

RASSEGNA STAMPA
del
19/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-10-2012 al 19-10-2012

18-10-2012 Asca Napoli: simulazione sismica ShakeOut in collaborazione con Us Navy	1
18-10-2012 Basilicanet.it Ddl su consumo del suolo, interviene l'assessore Mazzocco	2
19-10-2012 La Citta'di Salerno la porta del valico ad alto rischio	3
18-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) «Poco personale, niente rifiuti da fuori»	4
19-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) «La commissione nazionale sta valutando gli scenari»	5
19-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Figliolia: un piano d'evacuazione per Pozzuoli	6
18-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Villa Peripato ospita la rassegna sul volontariato	7
18-10-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Test antisismici richiesti anni fa, nessuno li ha fatti	8
18-10-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Premiati i diplomati rilievo danno sisma	9
18-10-2012 Gazzetta del Sud.it Nuova scossa sul Pollino, 3.5	10
18-10-2012 Julie news Il Comune di Pozzuoli ha aderito questa mattina allo «Shakeout del Sud Italia»	11
18-10-2012 Julie news Frana in Perù, 11 morti: 5 sono bambini	12
18-10-2012 Julie news Simulazione sismica, presenti 16 mila campani	13
18-10-2012 Il Mattino (Nord) Pozzuoli. La città che vive nel perenne incubo del bradisismo e che non ha ancora un piano di e...	14
18-10-2012 Il Mattino (Nord) A Marigliano il quartiere Miuli senza fognie. Esplode la rabbia dei residenti. che hanno promosso una...	15
18-10-2012 Il Mattino (Salerno) Continuano le preoccupazioni di Legambiente sull'inquinamento. Il vice presidente del circolo cittad...	16
18-10-2012 Panorama.it Nuovo terremoto su Pollino di 3.5	17
19-10-2012 Prima Pagina Molise Protezione civile, Giarrusso: "Di Pietro accusa ma non legge le carte. La smettano lui e Ciocca di occuparsi di me"	18
19-10-2012 Prima Pagina Molise Protezione civile da scintille, Ciocca a Giarrusso: "Mi quereli? Tremo già"	20
19-10-2012 Prima Pagina Molise Protezione civile, il cerchio magico diventa un triangolo. Giarrusso contro il fronte Di Pietro-Ciocca	22
19-10-2012 Prima Pagina Molise "Il cerchio magico di Giarrusso", Di Pietro interroga il ministro dell'Interno	23
18-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it Pollino, scossa di magnitudo 3.5: a ottobre già 38 terremoti e centinaia di piccoli eventi	24
18-10-2012 Radiobombo - Il Giornale di Trani	

**La Barletta-Andria-Trani scomparirà? Intanto, però, ha devoluto 10mila euro agli Oer. Ventola:
«Sostegno doveroso»**

Napoli: simulazione sismica ShakeOut in collaborazione con Us Navy

- ASCA.it

Asca

"Napoli: simulazione sismica ShakeOut in collaborazione con Us Navy"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Napoli: simulazione sismica ShakeOut in collaborazione con Us Navy

18 Ottobre 2012 - 18:26

(ASCA) - Napoli, 18 ott - "Sono oltre 16mila le persone della Campania che hanno aderito alla simulazione sismica ShakeOut organizzata dalla Us Navy". Lo rende noto l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza. L'Assessorato, che ha partecipato attivamente all'iniziativa, si e' reso anche promotore del coordinamento con le altre regioni del Sud Italia coinvolte.

"Complessivamente - dice Cosenza - si sono avute oltre 30mila adesioni. Nei prossimi giorni incontreremo i vertici della Us Navy della base di Capodichino per fare il punto sull' esito della simulazione".

bor/gc

foto

video

Ddl su consumo del suolo, interviene l'assessore Mazzocco**Basilicanet.it**

"Ddl su consumo del suolo, interviene l'assessore Mazzocco"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Ddl su consumo del suolo, interviene l'assessore Mazzocco

18/10/2012 18:34L'assessore all'Ambiente ha partecipato questa mattina alla Commissione Politiche Agricole della Conferenza Stato-Regioni

AGRL'assessore all'Ambiente, Vilma Mazzocco, coordinatrice della Commissione Infrastrutture, Mobilità, Governo del Territorio - Edilizia e Urbanistica, è stata invitata questa mattina a Roma a partecipare ai lavori della Commissione Politiche Agricole della Conferenza Stato-Regioni, coordinata da Dario Stefano, presso la Delegazione di Roma della Regione Puglia, per l'esame del Disegno di legge quadro sulla valorizzazione delle aree agricole e sul contenimento del consumo del suolo. L'assessore Mazzocco ha rappresentato le criticità che il ddl presenta e che sono state condivise sostanzialmente dai partecipanti al tavolo. "Il disegno di legge, come già emerso nella riunione tecnica in sede di Conferenza Unificata - commenta l'assessore Mazzocco - risulta essere di difficile applicazione poiché non tiene in adeguato conto la ripartizione costituzionale delle competenze tra Stato e Regioni. Inoltre, non dovrebbe essere ricondotto alla sola materia dell'agricoltura, ma dovrebbe integrare le differenti politiche preposte al governo del territorio, inteso come risorsa, valore essenziale e non riproducibile, in una visione globale delle tematiche, di cui agricoltura e urbanistica rappresentano due settori fondamentali inquadrabili solo all'interno di un'ottica unitaria. Tra le finalità del provvedimento andrebbe anche inserito l'obiettivo del recupero dei suoli urbanizzati o occupati da strutture ed infrastrutture non utilizzate da almeno dieci anni con il ripristino dello stato dei luoghi originari, così come andrebbe superata l'impostazione che ha come presupposto una netta separazione tra città-territorio urbano da una parte, e campagna-territorio non urbano dall'altra". "Il disegno di legge proposto dal ministro Mario Catania e approvato dal Consiglio dei Ministri il 14 settembre scorso - conclude Vilma Mazzocco - affronta l'importante tema relativo all'uso e alla corretta gestione del territorio. Il problema della cementificazione del suolo sta assumendo in Italia dimensioni preoccupanti e la sfida per il futuro necessita l'adozione di sistemi di pianificazione territoriale geo-eco-sostenibili che possano portare al ripristino e alla salvaguardia dei paesaggi, anche per prevenire il rischio idrogeologico. Ritengo importante arrivare ad una valutazione politica unitaria da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni del prossimo 25 ottobre, per esprimere il parere sul ddl in questione e a tal fine è stata convocata d'urgenza la Commissione Infrastrutture, Mobilità Governo del Territorio - Ambito Edilizia e Urbanistica per martedì 23 ottobre 2012 alle ore 14.00 presso la sede della delegazione di Roma della Regione Basilicata". fio

la porta del valico ad alto rischio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

CORBARA

La porta del Valico ad alto rischio

Non si provvede alla messa in sicurezza. Colpe della Provincia

CORBARA Il Comune ordina alla Provincia di aggiustare ad horas la Strada Provinciale 2. Di riparare la metà della carreggiata crollata il 13 settembre, quando da quel punto si è staccata una frana che ha invaso un noto ristorante. Una condizione inaccettabile per un'arteria che ha una enorme importanza commerciale per tutta la Costiera Amalfitana. Le proteste violente di un anno fa, quando è rimasta chiusa per tre mesi strangolando le realtà economiche della costa, ne sono la prova lampante. Tornando all'attuale momento, dalla residenza municipale di via Lignola è partita, alla volta di Palazzo Sant'Agostino, un'ordinanza a firma del sindaco Pietro Pentangelo. Nel documento si invita l'ente a provvedere ad horas a ripristinare la parte crollata di strada ed un altro tratto all'altezza di Piazza Sala, dove l'asfalto si è sbriciolato a causa della fiamma di acqua e fango giunta fin in paese quando c'è stata la frana. L'ordinanza è partita quando, a quasi un mese dalle prime comunicazioni dell'Ufficio Tecnico, non sono ancora partiti lavori per colmare la parte crollata e per poter riaprire al transito entrambe le carreggiate della strada. Nel caso in cui non ci siano riscontri il Comune provvederà a riparare la strada e poi ad addebitarne i costi alla Provincia. Il tutto in tempi stretti, adducendo le cause della fretta nelle condizioni pericolose in cui si trova la strada per il Valico di Chiunzi, che espongono a costante rischio cittadini e auto.

Susy Pepe ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*«Poco personale, niente rifiuti da fuori»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Barletta - Andria - Trani data: 18/10/2012 - pag: 8

«Poco personale, niente rifiuti da fuori»

TRANI E' emergenza rifiuti nel Nord Barese, dopo il sequestro della discarica di Conversano e la decisione della Regione di mandare a Trani le 240 tonnellate prodotte da tutto il Sud Barese. L'Amiu spa, che gestisce l'impianto tranese, spiega in una lettera inviata a Regione, Prefettura, Arpa, Asl, Provincia, Protezione civile e ministri per la Salute, l'Ambiente e lo Sviluppo economico, che «ogni ulteriore conferimento nella discarica di Trani deve ritenersi pressoché impossibile atteso che l'Amiu non può procedere ad assunzioni di personale e non può superare i limiti normativi del ricorso al lavoro straordinario, già ampiamente utilizzato, con conseguenti rimostranze e rivendicazioni sindacali». Lo scrive l'amministratore unico dell'ex municipalizzata tranese, Antonello Ruggero, che risponde così all'ordinanza straordinaria con cui la Regione ha deciso di delocalizzare a Trani i rifiuti di altri 20 Comuni. Il punto è che i nuovi Comuni si aggiungono a quelli rimasti orfani della discarica di Giovinazzo, che conferiscono a Trani già dal 7 luglio scorso per sei mesi. E, peraltro, spesso senza pagare. Infatti, al momento l'Amiu di Bari deve alla società tranese 665mila euro, cui si aggiungono i 530mila euro a testa della Daneco e del Comune di Andria. «Queste cifre - spiega l'amministratore unico dell'azienda - sono solo parziali e si riferiscono a enti che, da quando conferiscono, non hanno mai versato alcunché. La situazione del Comune di Terlizzi è ancora più paradossale: lo stesso ha deciso in piena autonomia di non pagare alcunché usufruendo del servizio prestato. A presto sarà notificato un decreto ingiuntivo». Da Bisceglie, infine, nonostante un decreto ingiuntivo per 645mila euro e lo stanziamento di 200mila euro in bilancio, non è ancora arrivato un euro. C. Car.

«La commissione nazionale sta valutando gli scenari»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Campania data: 19/10/2012 - pag: 11

«La commissione nazionale sta valutando gli scenari»

NAPOLI «Sono oltre sedicimila le persone della Campania che hanno aderito alla simulazione sismica ShakeOut organizzata dalla Us Navy», afferma l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che è un ingegnere, quindi un tecnico qualificato. L'assessorato ha partecipato attivamente all'iniziativa e ha anche coordinato la partecipazione nelle altre regioni del Mezzogiorno coinvolte. «Complessivamente dice Cosenza si sono avute oltre trentamila adesioni». Quale sia il bilancio dell'operazione l'assessore non lo sa ancora: «Dobbiamo incontrare i vertici della Us Navy della base di Capodichino per fare il punto sull'esito della simulazione». Ma come mai sono stati i militari statunitensi a organizzare una simile esercitazione in Italia? «Era un'iniziativa programmata da mesi dice l'assessore Cosenza e destinata ai cittadini americani. L'hanno voluta fare con la Regione, che è stata capofila rispetto alle altre regioni meridionali, ma per un numero limitato di utenti. Anche noi abbiamo svolto simulazioni di evacuazione, anche abbastanza di recente, organizzate dalla Protezione civile nazionale, per esempio sul rischio Vesuvio». A proposito della Protezione civile nazionale, il sindaco di Pozzuoli Figliolia ha rivolto un appello a Franco Gabrielli affinché il piano di emergenza per i Campi Flegrei sia messo a punto rapidamente e tenendo conto degli scenari di rischio adeguati. Lei cosa ne pensa? «Lo valutazione dello scenario di rischio vulcanico è un problema nazionale. C'è una commissione, sempre nazionale, che se ne sta occupando e che ha quasi terminato i propri lavori. Che io sappia, entro la fine dell'anno dovrebbero essere tracciati gli scenari di rischio, poi sarà elaborato il piano di evacuazione. Sono molto avanti. È previsto uno studio probabilistico con più scenari, un lavoro molto moderno ed evoluto». Sul quale può fornire anticipazioni? «No, non posso: è tutto nelle mani della Protezione civile nazionale». A. L. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Figliolia: un piano d'evacuazione per Pozzuoli***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Campania data: 19/10/2012 - pag: 11

Figliolia: un piano d'evacuazione per Pozzuoli

Rischio vulcanico e sismico, appello del sindaco alla Protezione civile Ieri simulazione di emergenza organizzata dalla Marina militare Usa

NAPOLI Uomini e mezzi della Polizia municipale, volontari delle associazioni locali di Protezione civile e ambulanze della Croce Rossa Italiana in giro per Pozzuoli erano i segni più visibili. Intanto nelle aule della scuola media «Giacinto Diano», proprio nei pressi della Solfatara, i ragazzi stavano accucciati sotto i banchi invece che seduti di fronte alla cattedra come di consueto. Ma cosa è accaduto ieri mattina a Pozzuoli? Bradisimo, scosse di terremoto, segnali dal vulcano? No, no, per fortuna niente di tutto questo. È accaduto che alle 10.18 è scattato lo «Shakeout del Sud Italia», la più grande simulazione di evacuazione in caso di evento sismico organizzata dalla Us Navy. Un'iniziativa annunciata che si è tenuta in tutte le basi della Marina statunitense per verificare l'efficacia delle comunicazioni tra le sale operative regionali di Protezione civile del Sud Italia e le basi Us Navy di Napoli Capodichino e Sigonella, in Sicilia, organizzato in collaborazione con la Protezione civile regionale. E un'occasione per imparare come reagire al sisma, per metabolizzare le tre regole fondamentali: della procedura più appropriata: «Abbassati, riparati, reggiti». Non sarebbero state previste attività civili, ma il Comune di Pozzuoli ha deciso di partecipare all'iniziativa, che infatti ha coinvolto il grande istituto scolastico, mentre hanno presenziato il sindaco Vincenzo Figliolia, l'assessore all'Istruzione Alfonso Trincone e il presidente della commissione comunale urbanistica Maurizio Orsi. Il primo cittadino ha colto l'occasione per esprimere il proprio punto di vista. E cioè la propria preoccupazione. «Siamo costretti a convivere da secoli con il bradisimo ha detto Figliolia e in questo contesto è fondamentale la prevenzione per essere pronti in caso di eventuale pericolo». Figliolia evidentemente ha letto lo studio dei vulcanologi dell'Ingv Giuseppe Mastrolorenzo e Lucia Pappalardo, appena pubblicato dall'autorevole «Scientific Reports» di «Nature». Secondo l'articolo, i Campi Flegrei e il Vesuvio sono collegati da un'unica, grandissima camera magmatica sotterranea che costituisce un motivo in più per predisporre un piano di evacuazione per Pozzuoli. Il sindaco, infatti, ha aggiunto: «Lanciamo un accorato appello al Capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, affinché venga al più presto presa in esame la relazione di scenario temuto in caso di eruzione nei Campi Flegrei, allo studio di una apposita commissione nazionale, e venga adottato al più presto il nuovo piano nazionale Campi Flegrei, premessa necessaria all'adozione del piano comunale di evacuazione che stiamo aggiornando. Anche l'amministrazione comunale farà la sua parte e dopo molti anni provvederemo ad istituire di nuovo il Coc, il Centro operativo comunale in caso di evento sismico, con un nucleo interforze di protezione civile dedicato e collegato 24 ore su 24 con Ingv e Osservatorio Vesuviano, in modo da avere aggiornamenti in tempo reale dalla rete di monitoraggio esistente a Pozzuoli, per meglio coordinare gli eventuali interventi da compiere a tutela della nostra popolazione». Tutti d'accordo, quindi, un piano per i Campi Flegrei e Pozzuoli è indispensabile. Ma Mastrolorenzo e Pappalardo si sono spinti anche più in là: «Sarebbe un errore tarare il piano di evacuazione su un livello di rischio vulcanico non adeguato. Non si può ignorare il fatto che le eruzioni del passato nei Campi Flegrei sono state tutte esplosive e più devastanti di quelle del Vesuvio». Nel loro studio i due vulcanologi hanno inoltre sottolineato che la composizione delle rocce vulcaniche delle passate eruzioni fa trarre la conclusione che i segnali precursori potrebbero precedere di poco l'eventuale evento vulcanico. Ottimi motivi per predisporre ad affrontare anche lo scenario peggiore. Angelo Lomonaco RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa Peripato ospita la rassegna sul volontariato**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Taranto data: 18/10/2012 - pag: 9

Villa Peripato ospita la rassegna sul volontariato

TARANTO La proposta è semplice e diretta: costruire relazioni sul territorio per produrre un cambiamento che sia di beneficio per tutta la città. Il mondo del no profit tarantino lancia la sfida alla comunità jonica organizzando la VII rassegna provinciale del volontariato e della solidarietà, che quest'anno, abbandonata piazza Maria Immacolata, torna tra gli alberi secolari della Villa Peripato, sabato 27 e domenica 28 ottobre (9.00-13.00, 16.00-22.00). Oltre cento organizzazioni locali del mondo del volontariato e del terzo settore sosterranno con i loro stand espositivi all'interno del polmone verde del Borgo. La manifestazione è organizzata dal Centro Servizi Volontariato di Taranto, che sostiene interamente i costi dell'evento senza patrocini istituzionali o sponsor ma avvalendosi soltanto della collaborazione del comitato di coordinamento composto da associazioni volontaristiche locali. Novità dell'edizione 2012 sarà la presenza della Asl jonica, con l'Unità operativa per l'integrazione sociale e lavorativa (SISL) e quella della Camera di Commercio con il comitato per l'imprenditorialità sociale e l'Ufficio provinciale di censimento. «Stavolta abbiamo deciso di suddividere le varie realtà del territorio in sei grandi raggruppamenti - spiega Carlo Martello, presidente del Csv - differenziati per colore e per aree: sanitaria, socio-assistenziale, ricreativo-sportiva, culturale-educativa, tutela dei diritti ed ambiente e protezione civile». Il sabato sarà tradizionalmente dedicato ai giovani delle scuole con laboratori musicali, linguistici, sull'ambiente e di pet therapy ed un workshop rivolto agli universitari, tenuto dal prof. Romero Jaramillo, docente universitario in Colombia. Non mancheranno anche performance teatrali, mostre ed attività sportive, filmati e musica dal vivo. L'obiettivo principale però resta quello di farsi conoscere per accrescere il numero di volontari e far scoprire, a chi ne ha bisogno, la presenza di servizi utilime gratuiti, soprattutto in questo periodo di crisi. «Il nostro auspicio - ha concluso il vice presidente del Csv, Antonietta Brigida - è diffondere un senso di fiducia, di appartenenza alla comunità». Marina Luzzi RIPRODUZIONE RISERVATA

Test antisismici richiesti anni fa, nessuno li ha fatti**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 18/10/2012 - pag: 6

Test antisismici richiesti anni fa, nessuno li ha fatti

LECCE Gli ospedali salentini, così come tutti gli edifici «sensibili» d'Italia, dovevano essere sottoposti anni fa alla verifica del rischio sismico, secondo quanto previsto da una circolare diramata dal Dipartimento della Protezione civile a seguito del terremoto in Abruzzo. Ma a tutt'oggi nessun ospedale della provincia di Lecce è stato assoggettato alle verifiche a causa di un contenzioso che va per le lunghe. Da tre anni si fronteggiano a colpi di carta bollata da un lato la Asl e dall'altro un'agguerrita pattuglia di soggetti capeggiata dagli Ordini provinciali degli ingegneri e degli architetti. Risultato: tutti gli ospedali del Salento, tranne quello di San Cesario, non sono a norma. Ma facciamo un passo indietro. Nel 2009 la Asl, senza alcuna gara pubblica, affidò all'Università del Salento l'incarico di procedere alla valutazione della vulnerabilità sismica delle strutture sanitarie. Iniziativa stoppata da un ricorso al Tar presentato dall'Ordine provinciale degli ingegneri, Ordine provinciale degli architetti, Consiglio nazionale degli ingegneri, Associazione delle organizzazioni di ingegneri, di architettura e di consultazione tecnico-economica (Oice) e da alcuni studi tecnici privati. L'Asl, dopo avere perso il primo round dinanzi al Tar di Lecce nel 2010, decise di fare appello al Consiglio di Stato che, a sua volta, non concesse la sospensiva e nella successiva udienza di merito rimise gli atti alla Corte di giustizia dell'Unione europea. E ciò affinché si verificasse se una convenzione fra amministrazioni pubbliche, come quella a suo tempo stipulata tra Asl e Università, potesse derogare alla normativa in materia di aggiudicazione degli appalti. Il ricorso è stato discusso a Lussemburgo all'inizio dell'anno, mentre a maggio l'avvocato generale ha depositato le sue conclusioni scritte. Ora si attende la decisione definitiva della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Premiati i diplomati rilievo danno sisma

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Premiati i diplomati rilievo danno sisma"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

Premiati i diplomati rilievo danno sisma

I nuovi ingegneri saranno inseriti nella Protezione civile

(ANSA) - BOLOGNA, 18 OTT - Il loro diploma e' unico in Italia.

Sono i primi 80 neodiplomati in Gestione tecnica dell'emergenza sismica.

Rilievo del danno e valutazione dell'agibilita', premiati dalla Federazione degli Ordini degli ingegneri

dell'Emilia-Romagna al Saie di Bologna, il salone sull'edilizia non a caso quest'anno dedicato alla ricostruzione. Sono stati formati alla gestione dell'emergenza sismica, pronti ad agire in caso di calamita'.

Verranno ora inseriti negli elenchi regionali della Protezione civile.

18 Ottobre 2012

Nuova scossa sul Pollino, 3.5

- pollino - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Nuova scossa sul Pollino, 3.5"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

Nuova scossa sul

Pollino, 3.5

18/10/2012

E' stata registrata alle ore 4.51 sul massiccio del Pollino, interessato da circa due anni da uno sciame sismico con oltre 600 movimenti. La scossa è stata avvertita nella zona di Rotonda, in Basilicata, e Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno, nel cosentino.

Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle ore 4.51 sul massiccio del Pollino, interessato da circa due anni da uno sciame sismico con oltre 600 movimenti. La scossa è stata avvertita nella zona di Rotonda, in Basilicata, e Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno, nel cosentino. Alcuni, dopo l'ennesimo sisma, sono usciti in strada spaventati, ma secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine, non sono segnalati danni a persone o cose. (ANSA).

Il Comune di Pozzuoli ha aderito questa mattina allo «Shakeout del Sud Italia»**Julie news**

"Il Comune di Pozzuoli ha aderito questa mattina allo «Shakeout del Sud Italia»"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Il Comune di Pozzuoli ha aderito questa mattina allo «Shakeout del Sud Italia»

18/10/2012, 13:15

Il Comune di Pozzuoli ha aderito questa mattina allo «Shakeout del Sud Italia», la più grande simulazione di evacuazione in caso di evento sismico organizzata dalla US Navy. L'amministrazione comunale, presente alla simulazione con il sindaco Vincenzo Figliolia, l'assessore all'Istruzione Alfonso Trincone e il presidente della Commissione comunale Urbanistica Maurizio Orsi ha partecipato con uomini e mezzi del servizio polizia municipale, insieme ai volontari delle associazioni locali di protezione civile e alla Croce Rossa Italiana. «Siamo costretti a convivere da secoli con il bradisismo, ma in questo contesto è fondamentale la prevenzione per essere pronti in caso di eventuale pericolo - sottolinea il sindaco Vincenzo Figliolia - Abbiamo ospitato la simulazione in una delle scuole più grandi del nostro territorio, la scuola media "Giacinto Diano", per giunta nei pressi della Solfatarata dove c'è anche una stazione di rilevazione dei fenomeni sismici. La prevenzione è fondamentale, per questo lanciamo un accorato appello al Capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, affinché venga al più presto presa in esame la relazione di scenario temuto in caso di eruzione nei Campi Flegrei, allo studio di una apposita commissione nazionale e venga adottato al più presto il nuovo piano nazionale Campi Flegrei, premessa necessaria all'adozione del piano comunale di evacuazione che stiamo aggiornando. Anche il Comune farà la sua parte e dopo molti anni provvederemo ad istituire di nuovo il COC, il Centro Operativo Comunale in caso di evento sismico, con un nucleo interforze di protezione civile dedicato e collegato 24 ore su 24 con Ingv e Osservatorio Vesuviano, in modo da avere aggiornamenti in tempo reale dalla rete di monitoraggio esistente a Pozzuoli, per meglio coordinare gli eventuali interventi da compiere a tutela della nostra popolazione».

Èk

Frana in Perù, 11 morti: 5 sono bambini**Julie news**

"Frana in Perù, 11 morti: 5 sono bambini"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Frana in Perù, 11 morti: 5 sono bambini

Le piogge stanno colpendo la parte nord del paese

18/10/2012, 09:10

Forti piogge nel nord del Perù, dove in particolare la località di El Porvenir, nel dipartimento di Picota, è stata colpita da violenti frane. Al momento le autorità hanno rinvenuto 11 cadaveri, di cui 5 purtroppo bambini. La colata di fango e rocce ha colpito il paese, provocata dalle forti piogge che da diverse settimane si abbattono sul territorio. La frana in particolare ha colpito 24 abitazioni del villaggio, dove gli abitanti vivono prevalentemente grazie alla coltivazione del caffè. Al momento risultano ancora disperse 10 persone.

Simulazione sismica, presenti 16 mila campani**Julie news**

"Simulazione sismica, presenti 16 mila campani"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Simulazione sismica, presenti 16 mila campani

18/10/2012, 17:41

"Sono oltre 16mila le persone della Campania che hanno aderito alla simulazione sismica ShakeOut organizzata dalla Us Navy".

Lo rende noto l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza.

L'Assessorato, che ha partecipato attivamente all'iniziativa, si è reso anche promotore del coordinamento con le altre regioni del Sud Italia coinvolte.

"Complessivamente - dice Cosenza - si sono avute oltre 30mila adesioni. Nei prossimi giorni incontreremo i vertici della Us Navy della base di Capodichino per fare il punto sull' esito della simulazione.".

Pozzuoli. La città che vive nel perenne incubo del bradisismo e che non ha ancora un piano di e...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

18/10/2012

Chiudi

Pozzuoli. La città che vive nel perenne incubo del bradisismo e che non ha ancora un piano di evacuazione aggiornato dalla protezione civile nazionale, aderisce ufficialmente al «Grande shakeout del sud Italia»: la più grande simulazione di evacuazione da scuole e uffici pubblici del Sud Italia organizzato dalla Us Navy. Alle 10.18 in punto di questa mattina scatterà l'«ora x» anche nelle scuole di Pozzuoli: gli studenti dovranno rispettare le parole d'ordine dello slogan «abbassati, riparati, reggiti». Protagonista della mattinata nel segno della prevenzione sarà l'edificio scolastico della media statale «Giacinto Diano» alla Solfatara, in piena zona rossa per il rischio bradisismico. Alla esercitazione parteciperanno i quasi 900 alunni e alunne della scuola, oltre al personale del Comune di Pozzuoli, il comando di polizia municipale, i volontari della Croce rossa italiana, oltre all'associazione carabinieri «Fiamme d'Argento» e «Le Aquile». Tutti i docenti e gli alunni saranno evacuati dalla scuola appena suonerà la campanella che darà il via alla esercitazione. E per l'occasione ci saranno anche le telecamere della trasmissione di Rai 3, Buongiorno Regione, a filmare lo shakeout flegreo. «Con il sindaco Figliolia abbiamo immediatamente deciso di fare aderire le scuole del nostro territorio alla simulazione – spiega l'assessore comunale alla Istruzione, Alfonso Trincone - Lo shakeout è una grande opportunità per esercitarsi a proteggere se stessi e ad essere preparati in caso di evento sismico. L'evento, poi, è ancora più importante per Pozzuoli perché cade a poche settimane di distanza dallo sciame sismico del 7 settembre scorso. È un'occasione utile per la nostra comunità che, come sappiamo, convive da secoli con il bradisismo». Una comunità che da anni aspetta anche l'aggiornamento da parte della protezione civile nazionale del piano di evacuazione, premessa necessaria per approntare il piano comunale di esodo in caso di calamità naturale.

ìk

A Marigliano il quartiere Miuli senza fogne. Esplode la rabbia dei residenti. che hanno promosso una...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

18/10/2012

Chiudi

A Marigliano il quartiere Miuli senza fogne. Esplode la rabbia dei residenti. che hanno promosso una petizione indirizzata alla Commissione Europea e alla Corte di Giustizia UE. Motivo? L'inosservanza delle normative comunitarie in materie di raccolta e trattamento delle acque reflue. A Marigliano bastano quattro gocce di pioggia per allagare tutto il centro storico mettendo in ginocchio le attività commerciali e arrecare danni ingenti alla popolazione.. Intanto la città rischia di perdere i fondi stornati per il rifacimento della rete fognaria con la legge finanziaria 2007 da parte del Dipartimento di Protezione Civile. 2 milioni di euro che se non sarà trasmessa la relativa determina di aggiudicazione della gara d'appalto, entro il 27 novembre negli appositi uffici governativi, non saranno più trasferiti alla città. Ad aggravare la situazione è la mancata approvazione del bilancio di previsione 2012 da parte dell' amministrazione di centrodestra, capeggiata dal sindaco Antonio Sodano, che finora ha disertato tutte le sedute che avevano come punto all'ordine del giorno proprio lo strumento finanziario. a.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Continuano le preoccupazioni di Legambiente sull'inquinamento. Il vice presidente del circolo cittad...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

18/10/2012

Chiudi

Continuano le preoccupazioni di Legambiente sull'inquinamento. Il vice presidente del circolo cittadino «Vento in Faccia», Cosimo Panico, ha inviato una richiesta di controlli sulla qualità delle acque potabili e soprattutto sugli scarichi di acque reflue e allacciamenti alle fognature delle industrie presenti sul territorio. Panico chiede inoltre, a nome dei cittadini di Battipaglia, sia al Comune che all'Asl i dati emersi dalle analisi condotte ai pozzi di immissione nell'acquedotto vicino alle discariche. Una verifica che, secondo Legambiente, è divenuta impellente per l'aumento di neoplasie sul territorio. In realtà parte dei controlli sono già stati avviati dal Comune che ha anche affidato alla Protezione civile il controllo degli scarichi nel fiume Tusciano. Un allarme che Legambiente lancia con forza, a tutela della salute.

Nuovo terremoto su Pollino di 3.5

- Panorama

Panorama.it

"Nuovo terremoto su Pollino di 3.5"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Nuovo terremoto su Pollino di 3.5

Movimento avvertito dalla popolazione, gente in strada 18-10-20129:30 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Nuovo terremoto su Pollino di 3.5 ANSA

(ANSA) - COSENZA, 18 OTT - Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.5 e' stata registrata alle ore 4.51 sul massiccio del Pollino, interessato da circa due anni da uno sciame sismico con oltre 600 movimenti. La scossa e' stata avvertita nella zona di Rotonda, in Basilicata, e Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno, nel cosentino. Alcuni, dopo l'ennesimo sisma, sono usciti in strada spaventati, ma secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine, non sono segnalati danni a persone o cose.

Protezione civile, Giarrusso: "Di Pietro accusa ma non legge le carte. La smettano lui e Ciocca di occuparsi di me"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Protezione civile, Giarrusso: "Di Pietro accusa ma non legge le carte. La smettano lui e Ciocca di occuparsi di me"

Data: 19/10/2012

Indietro

>Oggi, 0:56 • Campobasso • Politica

Protezione civile, Giarrusso: "Di Pietro accusa ma non legge le carte. La smettano lui e Ciocca di occuparsi di me"

L'architetto Giarrusso

Con una lunga nota il capo dell'Agenzia della Protezione civile, Giuseppe Giarrusso, smentisce passo passo le accuse di incompatibilità di cariche che gli ha mosso il leader Idv, Antonio Di Pietro, in un'interrogazione presentata al ministro dell'Interno Cancellieri.

Di seguito, la versione di Giarrusso

«Avendo appreso notizia, annunciata alla stampa locale ma - ad horas - non ancora formalizzata agli atti della competente Camera, dell'interrogazione parlamentare presentata al Ministro dell'Interno dall'onorevole Di Pietro e riguardante la presunta incompatibilità del duplice ruolo, dal sottoscritto rivestito, di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Molise e di Commissario liquidatore della Comunità Montana del Fortore Molisano, al solo fine di rendere nota l'infondatezza delle dichiarazioni riportate dall'onorevole Di Pietro nell'interrogazione de qua, si precisa quanto appreso.

Tralasciando di sottolineare la difficoltà avuta nell'analisi del significato testuale, resa difficile da una costruzione illogica dei periodi letterali nonché dalle argomentazioni che poco o nulla hanno di consequenziale, in via preliminare si chiarisce che, tanto la nomina a Direttore dell'Arpc quanto quella a Commissario Liquidatore della comunità montana del Fortore Molisano sono previste da vigenti leggi regionali. In data 29 aprile 2011, in attuazione della legge regionale con decreto n. 116, il Presidente della giunta regionale ha nominato i commissari delle comunità montane ed ha fissato i relativi compensi successivamente rettificati con decreto n. 257 del 19/11/2011. Nella sua interrogazione, peraltro, Di Pietro dimentica di citare, forse perché non ravvisata nell'intero ordinamento nazionale e regionale, la norma che prevederebbe tale incompatibilità. Risulta essere, pertanto, palesemente infondata l'accusa di Di Pietro, così come è assolutamente infondato quanto riportato circa gli emolumenti percepiti che, sempre secondo Di Pietro, ammonterebbero - per il ruolo di Commissario Liquidatore - a ben € 100.000,00 (centomila euro). In vero, nel censurare il fatto che si continui a rappresentare il sottoscritto come percettore di somme (i cui importi, tra l'altro, sono "volutamente" errati) indebitamente auto-attribuite, si precisa che, quale commissario liquidatore della Comunità Montana "Fortore Molisano", la retribuzione lorda mensile percepita è pari ad un importo di € 1.800,00 (milleottocento euro) lordi ed onnicomprensivi (700€ netti). Tale ultima somma, come sopra rappresentato, è stata precisata nel decreto di nomina con il quale vengono individuati tutti i commissari liquidatori delle Comunità montane molisane e, conseguentemente, è la retribuzione spettante a ciascun Dirigente regionale nominato quale Commissario liquidatore di ente montano. Per quanto invece concerne la retribuzione percepita quale Direttore dell'Arpc, essa ammonta a circa € 40.000,00 (quarantamila euro) oltre alla retribuzione di risultato, anche queste stabilite dai contratti collettivi nazionali per l'area della Dirigenza e dalle leggi regionali vigenti per i c.d. 'Direttori d'Area' della Regione Molise. Per quanto detto, risulta maggiormente evidente ai più che nessun trattamento di favore è stato riservato al sottoscritto da chicchessia.

Quello che, però, risulta realmente incomprensibile è l'accostamento della presunta incompatibilità con quanto previsto nella deliberazione giunta n. 570 del 6 settembre 2012. Anche qui, l'On. Di Pietro è stato evidentemente male informato e non si è, con ogni probabilità, neanche degnato di leggere le carte. La deliberazione appena citata, infatti, non attribuisce

Protezione civile, Giarrusso: "Di Pietro accusa ma non legge le carte. La smettano lui e Ciocca di occuparsi di me"

all'Agenzia e/o al suo Direttore alcun potere di nomina di tecnici tale da poter farne discendere 'disparità di trattamento per i tanti professionisti molisani dimenticati', né pone in capo all'Agenzia la possibilità di concedere finanziamenti alle Comunità Montane, enti - si ribadisce - in liquidazione. Ma v'è di più. Proprio perché Enti in liquidazione, il legislatore regionale, soprattutto al fine di tutelare le risorse umane ivi impiegate, con L.R. 6/2011 ha espressamente previsto forme di priorità ed incentivazione all'impiego del personale proveniente dalle sopresse Comunità Montane. Pertanto, anche in ossequio a tale legge, la deliberazione n. 570/2012 ha giustamente ipotizzato, perché di ipotesi si tratta e non già di obbligo, la possibilità della Commissione Tecnica Regionale (che è cosa terza e diversa rispetto all'Agenzia) di avvalersi del personale tecnico qualificato proveniente dalle Comunità Montane per lo svolgimento dell'iter di verifica previsto dall'art. 14 della L.R. 20/96. Nel disposto della citata D.G.R. 570/2012, l'unico obbligo individuato a carico dell'Agenzia è quello di ricevere comunicazione dell'avvenuto deposito progettuale presso i Comuni e di provvedere al sorteggio per il controllo a campione dei progetti depositati, controllo che verrà successivamente effettuato dalla Commissione Tecnica Regionale. Ragionando a contrariis, parrebbe che l'On. Di Pietro, proprio perché ipotizza un comportamento 'discriminatorio' in capo all'Agenzia, avrebbe interesse a tutelare qualche suo professionista-amico a discapito del personale già impiegato nella Commissione Tecnica Regionale e nelle Comunità Montane.

Quello che, in tutta la vicenda, è a dir poco sconcertante tuttavia è che, nella sua interrogazione, l'On. Di Pietro ricalca, quasi testualmente, concetti e pensieri (incompatibilità, cerchio magico, emolumenti...), espressi in più occasioni dal Consigliere Regionale Ciocca e per i quali lo stesso è stato denunciato alle competenti Autorità Giudiziarie. All'uopo, occorre precisare che il sottoscritto non svolge attività politica, è equidistante da tutte le compagini politiche e che, risultato vincitore di pubblico concorso, è peraltro entrato in Regione Molise quando l'Ente era guidato dall'allora Presidente Marcello Venezia (PDS). A seguito di ulteriore regolamento concorso, poi, è divenuto - insieme ad altri - Dirigente Regionale.

In ultimo, per dirla con il Di Pietro nazionale, "che c'azzecca il Ministro dell'Interno", posto che appare incomprensibile - per le argomentazioni ivi trattate - il fatto che l'interrogazione sia indirizzata al responsabile del Viminale.

Ciò detto, continua ad apparire quanto meno sospetto il fatto che qualcuno, come Di Pietro, si dedichi, rabberciando sommarie, parziali ed infondate informazioni, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile cercando di colpire il sottoscritto. Dispiace constatare, ancora una volta, che esponenti politici 'molisani' attuino una costante azione denigratoria ai danni del Molise e dei Molisani, questa volta cercando di colpire una struttura d'avanguardia, che - da tempo - viene apprezzata in campo nazionale ed alla quale vengono incessantemente rivolte attestazioni di stima, non soltanto per la gestione delle attività emergenziali, dentro e fuori i confini regionali. Forse sarà proprio in considerazione di ciò e dell'efficienza della struttura, che costoro si dedicano con cura quasi maniacale all'Agenzia.

Ci si chiede perché questi politici - in primis Di Pietro e Ciocca - non dedichino il proprio tempo, anziché a proporre interrogazioni su improbabili e fantasiose congetture, a farlo con argomentazioni serie, nell'interesse del Molise e dei Molisani. Potrebbero, a mero titolo di esempio, interrogare il Governo Nazionale sul perché non siano state stanziati ulteriori risorse per l'Emergenza Neve dello scorso febbraio, decretata con la dichiarazione dello stato di calamità dal Presidente del Consiglio, ed anche sul perché non vengono stanziati risorse economiche per il ristoro dei danni ai privati. Questa sarebbe l'attività politica, seria, che dovrebbero svolgere nell'interesse dell'intera comunità molisana e per la quale sono stati eletti. Ed, ancora, è stato davvero raro il caso in cui, anche in situazioni emergenziali, questi politici sono stati realmente vicini alle popolazioni colpite; nel mentre, si potrebbe chiedere ai cittadini stessi ed agli amministratori locali quale è stato e quale è, non soltanto durante le emergenze, il rapporto con il sottoscritto e, più in generale, con l'Agenzia. Senza dilungarsi in ulteriori inutili commenti i fatti ed i risultati ottenuti in questi anni, e la mia storia personale parlano in nostro favore.

Al Ministro Cancellieri - cui la presente è indirizzata - si chiede audizione per poter significare, in maniera dettagliata, le considerazioni già suesposte, al fine di dirimere qualsiasi dubbio».

Giuseppe Giarrusso, direttore dell'Agenzia di Protezione civile del Molise

Protezione civile da scintille, Ciocca a Giarrusso: "Mi quereli? Tremo già"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Protezione civile da scintille, Ciocca a Giarrusso: "Mi quereli? Tremo già"

Data: **19/10/2012**

Indietro

>Oggi, 1:03 • Campobasso • Politica

Protezione civile da scintille, Ciocca a Giarrusso: "Mi quereli? Tremo già"

Il consigliere regionale Fed, Salvatore Ciocca

Attaccato dal capo della Protezione civile, Giuseppe Giarrusso, per il fatto di occuparsi troppo di quello che succede all'interno della neonata Agenzia per la ricostruzione post sisma, il consigliere della Federazione di Sinistra, Salvatore Ciocca, non perde tempo e risponde con molta durezza.

Di seguito il testo integrale della replica di Ciocca.

«E' una costante del cerchio magico quella di annunciare, mediaticamente, l'avvio di azioni giudiziarie nei confronti di chi si rende colpevole del reato di lesa maestà.

E così è andata in scena - sugli organi di informazione locali - l'autodifesa dell'architetto Giuseppe Giarrusso, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e contestualmente commissario liquidatore della Comunità Montana del Fortore Molisano.

L'architetto parte all'attacco e utilizza metodi e linguaggi a noi tristemente noti: una nota stampa livorosa - redatta a seguito dell'interrogazione parlamentare presentata dall'onorevole Antonio Di Pietro al ministro dell'Interno e relativa proprio al suo doppio incarico - che tradisce la fibrillazione che vive da qualche mese il vertice dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Come è noto, nella veste di consigliere regionale, ho avanzato legittime richieste di accesso agli atti e ho osservato, in maniera critica, i bandi emanati dalla stessa Arpc.

Domande e osservazioni legittime - lo ribadisco - che ho posto a norma dell'articolo 103 del vigente Regolamento interno di funzionamento del Consiglio regionale, dell'articolo 9 del vigente Statuto regionale nonché a norma degli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e del decreto legislativo 80/1998.

Parimenti, ho inteso soffermarmi sul doppio incarico che ricopre l'architetto Giarrusso specificando che la sommatoria di poteri ed emolumenti stride fortemente con la realtà economica e occupazionale del Molise e con le dichiarazioni roboanti del governatore Michele Iorio, lo stesso che lo ha nominato....

Nella sua lunga ed articolata autodifesa, il direttore dell'Arpc cita norme e leggi per suffragare la sua posizione dirigenziale nel tentativo di giustificare il doppio incarico, che come ho già detto, potrà essere legittimo ma è eticamente scorretto.

L'architetto comunica, urbi et orbi, di aver avviato contro di me un'azione giudiziaria. La questione, oltre a terrorizzarmi, pone un interrogativo: il controllo sugli enti sub regionali è prerogativa dello status di consigliere regionale. Perché allora l'illuminato architetto commissario ha sorvolato su questo aspetto procedurale?

Cito testualmente l'articolo 103 del Regolamento onde evitare all'architetto commissario di sottrarsi, eventualmente ve ne

Protezione civile da scintille, Ciocca a Giarrusso: "Mi quereli? Tremo già"

fosse ancora bisogno, ai suoi doveri : "i consiglieri possono richiedere agli uffici della Regione e degli Enti dipendenti notizie e informazioni utili all'esperimento del mandato. A tal fine i funzionari della Regione o di Enti o Aziende da esse dipendenti, che abbiano anche di fatto la responsabilità di un servizio, su richiesta, anche verbale di un consigliere regionale sono tenuti a fornire notizie o informazioni ai sensi e per gli effetti del precedente comma. Il consigliere ha diritto di libero accesso agli uffici e può prendere liberamente visione degli atti cui è interessato. In esenzione di spese il consigliere ha diritto di ottenere con massima sollecitudine copia degli atti amministrativi ed anche di quelli intermedi e preparatori ".

In spregio alla normativa che regola le prerogative dei consiglieri regionali, il direttore Giarrusso ha evitato di rispondere alle mie richieste di accesso agli atti, ai solleciti successivi e si è perfino opposto quando sono stato costretto a richiedere l'intervento delle forze dell'ordine!!

La migliore difesa è l'attacco, avrò pensato l'architetto commissario che, vista l'attenzione istituzionale posta in essere verso l'Agenzia che dirige, ha prima provato ad evitare di rispondere adducendo motivazioni francamente risibili e poi ha dovuto mettere mano agli armadi della Protezione civile regionale, uno dei tanti carrozzoni ideati dal governatore e dai suoi sodali per sanare le bramosie del cerchio magico. Una volta appurato che non poteva far altro che consegnare gli atti di cui avevo richiesto copia e "incastrato" anche dall'interrogazione dell'onorevole Di Pietro, l'architetto commissario ha pensato bene di annunciare l'avvio di una azione giudiziaria nei miei confronti. Sto tremando davvero!

Sia chiaro: la paventata denuncia che potrebbe essermi recapitata a breve e che vede come mittente l'architetto Giarrusso non sarà ostacolo alla mia attività di ricognizione delle attività gestionali dell'Agenzia che continuerò ad osservare soprattutto ora che le preselezioni per l'assunzione di personale sono terminate e si passerà alla delicata fase che preclude nuovi ingressi di professionisti locali all'interno dell'Arpc.

Investirò tempo e risorse per informare i molisani sul giusto e corretto impiego dei fondi - non pochi - gestiti dall'architetto commissario che ritengo svolga due ruoli incompatibili ed entrambi ben remunerati, come si evince dagli atti ufficiali. Un dovere verso la comunità molisana che mi ha eletto in qualità di consigliere regionale, fatto questo che evidentemente sfugge all'architetto commissario abituato ad essere nominato. Un dato incontrovertibile che certamente non consente allo stesso di esprimere valutazioni politiche né sulle attività dei consiglieri regionali né su quelle dei parlamentari.

Per il resto nulla di nuovo sotto il sole: se si intende rispondere con le intimidazioni alle legittime domande di chi ha il dovere di controllare, ritengo che ci sia un motivo in più per continuare nel solco di quanto fatto fino ad oggi.

E' questa l'attività politica seria che svolgo nell'interesse della comunità molisana, quella esclusa dal cerchio magico, checché ne dica il superman molisano Giuseppe Giarrusso.

In ultimo, non posso che essere grato all'onorevole Di Pietro per aver portato l'ennesimo esempio di come funziona il "sistema Michele" all'attenzione del Parlamento».

Salvatore Ciocca, consigliere regionale - Federazione della Sinistra

Ìk

Protezione civile, il cerchio magico diventa un triangolo. Giarrusso contro il fronte Di Pietro-Ciocca

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Protezione civile, il cerchio magico diventa un triangolo. Giarrusso contro il fronte Di Pietro-Ciocca"

Data: **19/10/2012**

Indietro

>Oggi, 1:33 • Campobasso • Politica

Protezione civile, il cerchio magico diventa un triangolo. Giarrusso contro il fronte Di Pietro-Ciocca

Di Pietro, Giarrusso e Ciocca

Magari, ecco, «il triangolo no, non l'aveva considerato». E invece è lotta di uno contro due, quella di Giarrusso. La Protezione civile, quella molisana, schiacciata in un vortice di veleni, accuse, sospetti. Alla punta degli attacchi, il capo dell'agenzia regionale, Giuseppe Giarrusso, contro il quale il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, ha presentato un'interrogazione al ministro Cancellieri sulla presunta incompatibilità di carica di Giarrusso, che è commissario liquidatore della comunità montana di Riccia e vertice della Protezione civile regionale. Tra l'altro - insinua Di Pietro - con stipendi molto alti.

Giarrusso con una lunga nota, dettagliata e corredata, nonché appesantita, da richiami di legge, smentisce passo l'ex ministro di centrosinistra. «Di Pietro denuncia senza aver letto nemmeno una carta». L'architetto si mostra esasperato e tira in ballo un altro politico molisano che lo contrasta in ogni dove, Salvatore Ciocca. «Lui e Di Pietro - ammonisce Giarrusso - anziché occuparsi di me, si occupino dei molisani e del Molise».

Parole, queste, che indignano il consigliere regionale della Federazione di Sinistra, Salvatore Ciocca. Forse non aspettava che un altro "la" per attaccare di nuovo uno dei suoi bersagli preferiti, Giarrusso appunto. «L'architetto - rimarca Ciocca - ha fatto sapere urbi et orbi di aver tentato una battaglia giudiziaria nei confronti. Tremo già». Ironia pungente per far sapere a Giarrusso che Ciocca fa solo il suo mestiere politico: quello di consigliere regionale che controlla anche il buon funzionamento degli enti subregionali.

Di seguito i tre interventi integrali.

• "Il cerchio magico di Giarrusso", Di Pietro interroga il ministro dell'Interno

• Protezione civile, Giarrusso: "Di Pietro accusa ma non legge le carte. La smettano lui e Ciocca di occuparsi di me"

• Protezione civile da scintille, Ciocca a Giarrusso: "Mi quereli? Tremo già"

"Il cerchio magico di Giarrusso", Di Pietro interroga il ministro dell'Interno

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Il cerchio magico di Giarrusso", Di Pietro interroga il ministro dell'Interno"

Data: **19/10/2012**

Indietro

>Oggi, 0:45 • Campobasso • Politica

"Il cerchio magico di Giarrusso", Di Pietro interroga il ministro dell'Interno

Il leader Idv Antonio Di Pietro

«In merito al completamento degli interventi sul patrimonio edilizio privato, pubblico e sugli edifici di culto danneggiati dal sisma del 31 ottobre 2002», esiste il rischio di disparità di trattamento per i tanti professionisti molisani dimenticati ed esclusi da un'azione politica attenta solo agli amici del cosiddetto "cerchio magico"».

Questa, in sostanza l'ipotesi avanzata dal leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, tesa a verificare la palese incompatibilità tra i due incarichi ricoperti dall'architetto Giuseppe Giarrusso, quello di direttore della neonata Agenzia regionale di Protezione Civile e di commissario ad acta della Comunità Montana del Fortore Molisano di Riccia. Giarrusso - denuncia Di Pietro - con una retribuzione annua che sfiora i 100 mila euro nomina i suoi consulenti in perfetta autonomia e decide chi assumere al di fuori delle procedure concorsuali avviate e chiuse.

Per questo il leader Idv ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri per sapere quale sia la valutazione sugli aspetti di propria competenza e quali iniziative intenda intraprendere nelle opportune sedi.

Di seguito le premesse avanzate da Di Pietro.

«In data 6 settembre 2012, con deliberazione n. 570 avente a oggetto il "completamento degli interventi sul patrimonio edilizio privato, pubblico e sugli edifici di culto danneggiati dal sisma del 31 ottobre 2002", la Giunta della Regione Molise ha stabilito che "in via transitoria, la verifica dei progetti sarà effettuata dalla Commissione tecnica regionale di cui all'art. 14 della legge regionale n° 20/96, eventualmente integrata e coadiuvata da personale tecnico qualificato proveniente dalle sopresse Comunità Montane, che si riunirà in sedute straordinarie"; la composizione della commissione tecnica regionale è prevista dalla legge regionale e solo un'altra legge può modificarla; l'architetto Giuseppe Giarrusso, in qualità di direttore della neonata Agenzia regionale di Protezione Civile e di commissario ad acta della comunità montana del Fortore Molisano di Riccia, con una retribuzione annua che sfiora i centomila euro, nomina i suoi consulenti in perfetta autonomia e decide chi assumere al di fuori delle procedure concorsuali avviate e chiuse».

Per queste ragioni si chiede alla Cancellieri «se non ritenga che la palese incompatibilità tra i due incarichi ricoperti dall'architetto Giuseppe Giarrusso non configuri, come diretta conseguenza, una disparità di trattamento per i tanti professionisti molisani dimenticati da un'azione politica attenta solo agli amici del cd. "cerchio magico"».

Di Pietro

Pollino, scossa di magnitudo 3.5: a ottobre già 38 terremoti e centinaia di piccoli eventi

- terremoto, sciame sismico, pollino, ottobre - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Pollino, scossa di magnitudo 3.5: a ottobre già 38 terremoti e centinaia di piccoli eventi"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Lo sciame

Pollino, scossa di magnitudo 3.5: a ottobre
già 38 terremoti e centinaia di piccoli eventi

Quella registrata nella notte è la seconda scossa per intensità dall'inizio del mese: l'1 ottobre si era raggiunta quota 3.6. Ma l'attività della terra nella zona ormai è diventata costante. Colpite sempre le zone di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno e i confini del Potentino

UNA forte scossa di terremoto è stata registrata nella notte nel distretto del Pollino, a cavallo tra la Calabria e la Basilicata. L'evento si è verificato alle 4,51, con una magnitudo di 3.5 ed una profondità di 7,8 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno in provincia di Cosenza, e Rotonda in provincia di Potenza: si tratta dell'area al centro dello sciame sismico. Stavolta il movimento tellurico è stato avvertito dalla popolazione, ma al momento non si segnalano danni.

L'area del Pollino è stata interessata negli ultimi due anni da una sequenza sismica caratterizzata da periodi di attività frequente intervallati da periodi di relativa calma. Solo nel mese di ottobre si sono verificati 38 eventi di magnitudo superiore a 2.0 e centinaia di episodi di più bassa intensità. Quella di oggi è stata una scossa significativa: in precedenza, l'evento più forte dall'inizio del mese ha registrato magnitudo 3.6 l'1 ottobre alle ore 22:28 italiane.

18 ottobre 2012 08:24

La Barletta-Andria-Trani scomparirà? Intanto, però, ha devoluto 10mila euro agli Oer. Ventola: «Sostegno doveroso»

La Barletta-Andria-Trani scomparirà? Intanto, però, ha dev...

Radiobombo - Il Giornale di Trani

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

La Barletta-Andria-Trani scomparirà? Intanto, però, ha devoluto 10mila euro agli Oer. Ventola: «Sostegno doveroso»
Giovedì 18 Ottobre 2012 Magari il governo Monti deciderà di spazzarla via in ogni caso. Oggi, però, dalla provincia di Barletta-Andria-Trani emerge un gesto di solidarietà concreto e neanche sbandierato con l'invito ai giornalisti a prendervi parte: a maggior ragione, «intercettiamo» con piacere la notizia.

Infatti, nell'attesa che il Comune di Trani devolva concretamente i 20mila euro già formalmente impegnati, la provincia di Barletta-Andria-Trani ha fatto più che degnamente la sua parte proprio nel giorno in cui ricorreva l'ottavo mese dall'incendio doloso delle ambulanze degli Operatori emergenza radio.

L'ente pubblico ha devoluto all'associazione un contributo di 10mila euro e, nella giornata odierna, una delegazione formata dal presidente della giunta, Francesco Ventola, dall'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Di Marzio, e dai consiglieri provinciali Beppe Corrado e Stefano di Modugno ha incontrato il presidente, Sebastiano Miscioscia, ed alcuni soci dell'organismo dei volontari del soccorso. «Come Provincia - ha detto Ventola - abbiamo voluto sostenere in questa maniera gli amici degli Oer. Il nostro contributo servirà per coprire in parte l'acquisto di un'ambulanza».